

Provincia Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Opere realizzate con la tecnica usata dallo scultore-incisore

Tributo d'oro a Renato Brozzi

L'orafo Gianmaria Donini dona tre gioielli al museo dedicato all'artista

Traversetolo Tre opere-gioiello andranno a arricchire il patrimonio del museo Renato Brozzi e la comunità tutta di Traversetolo, frutto della donazione dell'artigiano orafo bresciano Gianmaria Donini.

Tre pezzi unici - «Amore e metamorfosi», «Il principe e la sua pozza», «Medusa» - che rappresentano un tributo all'artista traversetolese, alla struttura museale a lui dedicata e al paese che gli diede i natali.

A ricevere il dono dalle mani dell'orafo Donini, il sindaco Simone Dall'Orto e l'assessore alla Cultura Elisabetta Manconi.

Due anni fa, in occasione di una giornata dedicata allo scultore e incisore di Traversetolo e, in particolare, alla tecnica della fusione a cera persa, con cui Brozzi forgiò molte delle sue opere in bronzo, Gianmaria Donini, artigiano orafo di Manerbio, diede una dimostrazione dal vivo del particolare procedimento, eseguendo fusioni di piccole opere in diretta, mostrò gli attrezzi del mestiere e raccontò la storia delle tecniche orafe fin dall'antichità.

Una giornata che gli è rimasta nel cuore.

«Ho un ricordo bellissimo di come fui ricevuto e messo a mio agio, e questo aspetto



Cera persa

I tre pezzi unici, realizzati a cera persa: Amore e metamorfosi, Il principe e la sua pozza e Medusa. Un tributo a Renato Brozzi da parte di Gianmaria Donini, orafo di Manerbio.



mi toccò moltissimo - ha spiegato Donini -. Da lì decisi di realizzare queste opere, per ricambiare l'accoglienza straordinaria ricevuta e anche come omaggio a Renato Brozzi. Le mie non eguagliano quelle dell'artista locale, ma questo museo

è l'ambiente ideale in cui devono stare».

«Con grandissima gioia e gratitudine riceviamo questo regalo, che si inserisce in un circolo di donazioni al museo che si sono concretizzate in questi anni - ha commentato Manconi - Le tre opere di oggi, di finezza ed eleganza estreme, sono particolarmente significative perché l'artigianato e l'oreficeria di Donini ci ricordano in modo stretto l'attività di artigiano e cesellatore di Renato Brozzi».

Un ringraziamento sincero all'artista da parte del sindaco Dall'Orto, «a nome di tutta la comunità di Traversetolo, che oggi si è arricchita di tre gioielli preziosi».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montechiarugolo

La maggioranza: «Nessun bavaglio alla minoranza, tempi da regolamento»

Montechiarugolo

«L'interpretazione del regolamento comunale fatta da Massimiliano Fenga, presidente del consiglio comunale di Montechiarugolo, ci sembra corretta e ancora più ci sembra corretta la sua proposta di approfondire la norma in diversa sede, cioè nella commissione specifica». Così il Gruppo di maggioranza «Noi di Montechiarugolo» replica - con un comunicato - alle polemiche sollevate dal Gruppo di minoranza «Coinvolgere Montechiarugolo», che aveva abbandonato l'ultima seduta consiliare on line, in seguito alla decisione di Fenga di limitare «a una manciata di minuti» l'intervento del consigliere Paolo Caramaschi.

La protesta coincideva con la discussione unica di quattro argomenti riguardanti la tassa sui rifiuti (Tari): approvazione del Regolamento per il 2021 e delle tariffe, del Piano economico finanziario e delle attività di gestione del tributo.

«I consiglieri di minoranza - scrive la maggioranza - di fronte a «temi molto delicati che toccano direttamente i cittadini», come da loro riferito e su cui concordiamo, avrebbero potuto parlare per ulteriori 10 minuti a testa essendo temporaneamente assente il capogrup-



Massimiliano Fenga Il presidente del consiglio comunale è stato criticato dalla minoranza.

po. Tuttavia non hanno detto una sola parola sull'argomento. Eppure avranno sicuramente avuto un'opinione propria o maturata nel loro gruppo, da condividere col consiglio». Il regolamento in materia indica circa

dieci minuti, quale tempo massimo d'intervento di ogni consigliere. «La decisione di unificare la discussione - prosegue la maggioranza - è stata presa nella riunione dei capigruppo: se si riteneva di dover approfondire ogni singola delibera, non si sarebbe dovuto presentare o accettare la proposta di unificazione. Questa ci sembrerebbe - tra l'altro - un'ottima soluzione per il futuro, piuttosto che accorpare argomenti e poi passare il tempo a discutere sulle norme che regolano la discussione anziché sui punti all'ordine del giorno».

N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noceto Medesano Fornovo

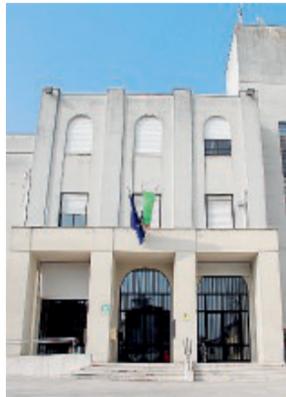
Medesano Un contributo, oltre a quello regionale, di 26mila euro

Centri estivi, voucher comunale per aiutare le famiglie

Medesano Centri estivi e gest all'aperto di tutti, per dare un segnale di vicinanza alle famiglie e soprattutto ai bambini del territorio, che non possono e non devono subire le conseguenze del disagio economico-sociale di cui la gran parte dei cittadini ha sofferto negli ultimi travagliati 16 mesi.

L'amministrazione comunale di Medesano ha deciso di stanziare quasi 26mila euro per integrare il voucher della regione Emilia-Romagna dedicato alle famiglie che hanno iscritto i propri bimbi ai gest estivi. L'ente regionale, infatti, ha messo a disposizione delle famiglie una copertura pari a 112 euro settimanali per un massimo di 3 settimane per sostenere le spese d'iscrizione.

Questa iniziativa, molto apprezzata e dal certo valore sociale, non può però coprire la totalità delle spese, visto e considerato che mediamente la quota d'iscrizione settimanale è superiore ai 112 euro settimanali ed è qui che ha deciso di intervenire il comune medesanese,



pronto ad andare incontro alle famiglie garantendo la copertura della rimanente somma di denaro necessaria per effettuare l'iscrizione ai centri estivi.

«Sul territorio abbiamo attivi ben sei centri estivi quest'anno - ha spiegato il sindaco Giovanelli - Questo è sinonimo di una grande volontà di creare spazi e momenti di socialità per i nostri ragazzi. Giocare, divertirsi ma allo stesso tempo imparare a stare insieme rispettando il prossimo, questo è quello che viene trasmesso ai bimbi. La nostra ammini-

Municipio

Sono sei i centri estivi sul territorio comunale. Il contributo regionale di 112 euro a settimana non basta a pagare le rette. Da qui l'intervento dell'amministrazione comunale.

strazione ha stanziato cifre considerevoli a sostegno di queste straordinarie realtà educative dando un evidente segnale di vicinanza. Voglio approfittarne per ringraziare tutti gli organizzatori e gli animatori per l'impegno profuso e per la grande collaborazione che abbiamo costruito insieme in un momento storico sicuramente non semplice».

Debora Corsaro, assessore con delega all'Istruzione, ha invece puntato la lente d'ingrandimento sul fatto che i bambini debbano ritrovare al più presto la voglia di stare insieme: «Dopo tutte le vicissitudini della pandemia e del lockdown, ci è sembrato giusto offrire la possibilità a tutti i ragazzi di divertirsi insieme. Il periodo attuale dal punto di vista economico è difficile, tante famiglie non avrebbero potuto permettersi di pagare l'iscrizione ai centri estivi e questo non ci sembrava giusto. Garantire pari possibilità è un compito imprescindibile per un'amministrazione comunale».

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ideato da una nocetana e un californiano

Un logo per il gemellaggio fra Noceto e Walnut Creek

In attesa di tornare a incontrarsi



Logo Frutto della fantasia della studentessa nocetana Anna Torsiglieri e del suo collega californiano Keeley Sugrue.

Noceto È della studentessa nocetana Anna Torsiglieri e del suo collega californiano Keeley Sugrue la paternità del nuovo logo che servirà in futuro a simboleggiare il gemellaggio tra Noceto e Walnut Creek.

La premiazione si è tenuta con una videoconferenza alla quale hanno partecipato gli studenti nocetani ed i loro colleghi americani che ad inizio anni si sono iscritti al programma di scambio culturale. Il gemellaggio ultratrentennale tra il comune parmense e la cittadina Usa rientra, infatti, all'interno del progetto YAE (Youth Ambassador Exchange) con il quale s'intende promuovere l'allargamento degli orizzonti dei giovani studenti ed il loro approccio alle diversità culturali permettendo uno scambio alla pari tra studenti.

I nocetani sarebbero dovuti essere ospiti a casa dei loro coetanei statunitensi e viceversa, ma a causa della situazione pandemica attuale tutto questo è stato impossibile. L'alternativa trovata per sopperire alla lonta-

nanza forzata è stata lo scambio reciproco di missive, lettere con la quale «gli amici di penna» si scrivevano e si conoscevano sempre più fino ad arrivare a collaborare per la realizzazione grafica del nuovo logo del gemellaggio.

«Io ed il mio amico Keeley abbiamo deciso di fondere insieme i due loghi delle nostre rispettive cittadine e scuole - ha spiegato la studentessa vincitrice Anna Torsiglieri - Durante l'ultimo anno ho avuto modo di conoscere Keeley solo tramite mail e videochiamate ma nonostante ciò ho scoperto tante cose di lui e della realtà americana. Sembra strano ma confrontandoci abbiamo scoperto che Noceto e Walnut Creek non sono poi così diverse. La pandemia, purtroppo, ci ha impedito di viaggiare verso la California ma in futuro ci vedremo sicuramente». Alla videoconferenza, gestita da Gabriella Grisenti, responsabile dell'iniziativa, ha partecipato anche il sindaco Fabio Fecci.

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA